

# Biodiversità marina, una ricchezza da conoscere e da proteggere

Incontro nell'Aula Magna della Struttura Oceanografica Daphne di Arpae con gli studenti

**CESENATICO**  
**GIULIA BONINI**

A Cesenatico il mare è parte della quotidianità, ma spesso viene vissuto soprattutto dal punto di vista turistico e balneare. È da questa riflessione che nasce l'incontro "Biodiversità marina: una ricchezza da conoscere e proteggere", in programma questa mattina dalle 10 alle 13 nell'Aula Magna della Struttura Oceanografica Daphne di Arpae, in viale Vespucci. L'iniziativa è nata in collaborazione con la Fondazione Centro Ricerche Marine nell'ambito del BiodiversityFest, il festival diffuso dedicato alla biodiversità



Un cavalluccio marino

naturale, agricola e culturale che si svolge per tutto il mese di maggio in Romagna. L'appuntamento mira a sensibilizzare in particolare i più giovani sul valore ambientale del Mar Adriatico. Protagonisti della mattinata saranno infatti gli studenti di alcune classi della scuola media "Dante Arfelli". «Abbiamo la

percezione che tutti amino il mare – spiega Maurizio Pascucci, delegato Lipu della provincia di Forlì-Cesena e tra gli organizzatori – ma nella maggior parte dei casi lo si vive in modo utilitaristico: la vacanza, l'estate, il turismo. In realtà l'Adriatico è un mare importante, con una biodiversità piuttosto elevata, ed è un ecosistema che merita di essere conosciuto».

L'obiettivo è quindi mostrare il mare da una prospettiva diversa da quella abituale. Durante l'evento Cristina Mazzotti, responsabile della Struttura Oceanografica Daphne di Arpae, parlerà della biodiversità marina come indicatore dello stato ambientale del Mar Adriatico, illustrando anche le attività di monitoraggio e ricerca condotte dall'agenzia regionale. Irene Servadei, biologa della

Fondazione Centro Ricerche Marine, approfondirà invece il tema delle biotossine marine e del fitoplancton, fondamentali per gli equilibri ecologici delle acque. Spazio poi al professor Oliviero Mordenti dell'Università di Bologna, che illustrerà il progetto LIFE NatuReef sulle scogliere viventi, nuove soluzioni naturali pensate per la protezione delle coste.

Prevista anche l'esposizione, per la prima volta aperta al pubblico, di una collezione di pesci ossei e cartilaginei del Mediterraneo e dell'Indopacifico, con particolare attenzione alle specie abissali. La raccolta è stata curata dal professor Raffaele Gattelli, docente all'Università di Bologna e direttore tecnico-scientifico del museo zoologico "Aquae Mundi - Vita nelle Acque" di Russi, tra i pochi tassidermisti di pesci presenti in Europa. L'incontro è gratuito e aperto al pubblico.

«L'idea – sottolinea Pascucci – è di avvicinare i ragazzi a questi temi e far scoprire loro il mare non solo come luogo di svago, ma anche come ambiente naturale complesso e ricco di vita».